



Città di Segrate

**RELAZIONE RENDICONTO DI
GESTIONE 2014**

**Comune di Segrate
(MI)**

(Parte Prima)

Il “*Rendiconto della Gestione*” rappresenta il documento di sintesi di una gestione annuale e pertanto assume un ruolo fondamentale in quanto offre un riscontro a posteriori del regolare svolgimento della gestione nonché la sussistenza delle condizioni di equilibrio gestionale.

I rendiconti devono rappresentare in modo chiaro, veritiero e corretto, la situazione finanziaria, economica e patrimoniale ed i flussi finanziari dell’ente locale.

Rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il Rendiconto delle Gestione composto dal conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei Dirigenti.

Occorre osservare che nell’attuale ordinamento finanziario e contabile il raggiungimento di un equilibrio finanziario non è sufficiente per esprimere un giudizio complessivo sulla gestione presente e futura di un ente locale. Per far ciò occorre necessariamente verificare il conseguimento dell’equilibrio economico che diviene un obiettivo essenziale dell’ente, da monitorare ed analizzare in sede d’esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Il rendiconto diviene quindi un documento complesso con funzioni diverse, che permette di verificare ex post sia il rispetto del principio autorizzatorio – finanziario, da sempre proprio del “sistema bilancio”, sia la situazione economica e patrimoniale dell’ente, mettendone in evidenza gli eventuali mutamenti anche in relazione agli andamenti economici programmati dall’ente

Secondo la vigente normativa il rendiconto della gestione è composto da una serie di documenti aventi finalità diverse ma strettamente tra loro collegati:

- a) il *conto del bilancio*, previsto dall’art. 228 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di rappresentare le risultanze della gestione finanziaria, costituito dall’avanzo o disavanzo di amministrazione,
- b) il *conto economico*, previsto dall’art. 229 del D. Lgs. 267/2000, ha la funzione di esprimere le risultanze della gestione reddituale dell’ente locale,
- c) il *conto del patrimonio*, previsto dall’art. 230 del D. Lgs. 267/2000, avente la funzione di rappresentare la consistenza iniziale e finale della gestione patrimoniale dell’ente consistente nella totalità dei beni di proprietà e dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere; la sua sintesi quantitativa è espressa nel patrimonio netto.

RISULTATI FINANZIARI E ANDAMENTO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

In questo paragrafo vengono illustrati i risultati finanziari e l'andamento della gestione, tramite l'esposizione dei dati aggregati in ordine:

- al bilancio di previsione e sue variazioni
- alla gestione di competenza, dei residui e di cassa
- all'avanzo che si è determinato
- al rispetto del patto di stabilità interno

BILANCIO di PREVISIONE

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2014 è stato approvato con delibera di consiglio comunale n. 12 del 27/02/2014.

Nel corso dell'esercizio sono state approvate le seguenti variazioni al bilancio di previsione 2014:

- delibera di G.C. n. 87 del 12/09/2014 ratificata dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 29 del 07/10/2014;
- delibera di C.C. n. 28 del 07/10/2014 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio di cui alla sentenza del Consiglio di Stato del 3 agosto 2010 che ha previsto uno stanziamento pari ad euro 1.258.000,00 per il finanziamento del debito;
- delibera di G.C. n. 103 del 27/10/2014 ratificata dal consiglio comunale con propria deliberazione n. 38 del 29/11/2014;
- delibera di assestamento generale n. 39 del 29/11/2014;

che hanno portato al seguente risultato

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOSTAMENTO
Titolo I - Entrate Tributarie	28.073.000,00	- 1.293.000,00	26.780.000,00	-4,61%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	660.600,00	667.000,00	1.327.600,00	100,97%
Titolo III - Entrate Extratributarie	5.976.000,00	238.500,00	6.214.500,00	3,99%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	9.560.000,00	- 1.000.000,00	8.560.000,00	-10,46%
Avanzo applicato	382.000,00	2.975.000,00	3.357.000,00	778,80%
	44.651.600,00	1.587.500,00	46.239.100,00	3,56%
DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	VARIAZIONI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOSTAMENTO
Titolo I - Spese correnti	34.615.700,00	229.500,00	34.845.200,00	0,66%
Titolo II - Spese conto capitale	7.760.000,00	1.358.000,00	9.118.000,00	17,50%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	2.275.900,00	-	2.275.900,00	0,00%
	44.651.600,00	1.587.500,00	46.239.100,00	3,56%

Le variazioni sopra citate non hanno sostanzialmente modificato il bilancio di previsione iniziale. La voce più rilevante è rappresentata dallo stanziamento per il riconoscimento del debito nei confronti della Società Generali Proprietes S.p.A. (euro 1.258.000,00) finanziato mediante applicazione avanzo di amministrazione.

LA GESTIONE di COMPETENZA

Nella gestione di competenza sono comprese le sole operazioni relative all'esercizio in corso, senza tenere conto di quelle derivanti da esercizi precedenti.

Il *risultato della gestione di competenza*, determinato dalla somma algebrica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio finanziario nonché dei residui attivi e dei residui passivi movimentati contabilmente nello stesso periodo, indica il valore differenziale tra i flussi di entrata e di spesa sia in termini di numerario che in termini di accertamento e di impegno della gestione competenza.

Il risultato di competenza 2014 è pari a € - 1.249.023,29. Tenuto conto:

- ✓ dell'avanzo di amministrazione vincolato applicato alle spese correnti (€ 309.000,00);
- ✓ dell'avanzo di amministrazione vincolato applicato alle spese per investimento (€ 1.300.000,00);
- ✓ dell'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del debito fuori bilancio ex art. 191, comma 1 lett. a) TUEOL (€ 1.257.914,04);

si determina una gestione positiva di euro 1.617.890,75.

Con riferimento alla realtà dell'Ente la situazione contabile di competenza risultante al termine dell'esercizio finanziario è la seguente:

SALDO GESTIONE di COMPETENZA		
Accertamenti	+	43.782.426,28
Impegni	-	45.031.449,57
Risultato di esercizio	-	1.249.023,29
Riscossioni	+	35.077.762,26
Pagamenti	-	31.004.518,32
Differenza		4.073.243,94
Residui attivi	+	8.704.664,02
Residui Passivi	-	14.026.931,25
Differenza	+	- 5.322.267,23
Risultato di esercizio	-	1.249.023,29
Avanzo vincolato alle spese correnti	+	309.000,00
Avanzo vincolato applicato spese investimento	+	1.300.000,00
Avanzo finanziamento debito fuori bilancio	+	1.257.914,04
Saldo della gestione di competenza	+	1.617.890,75

Il risultato della gestione di competenza evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di

pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

L'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 impone, infatti, il rispetto durante la gestione e nella variazioni di bilancio del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura della spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dalla normativa stessa.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'Ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamenti di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

Nella tabella sottostante sono indicate, per l'anno 2014, le somme accertate e quelle impegnate, suddivise per titoli, rispetto a quelle previste nel bilancio assestato.

RIEPILOGO ENTRATE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%
Titolo I - Entrate Tributarie	26.780.000,00	26.717.733,67	99,77%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	1.327.600,00	1.180.017,13	88,88%
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.214.500,00	6.616.546,22	106,47%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	8.560.000,00	5.917.263,84	69,13%
Titolo V - Anticipazioni di cassa	1.050.000,00	1.038.699,73	98,92%
Titolo V - Accensione prestiti	-	-	
Titolo VI - Servizi per conto terzi	3.065.000,00	2.312.165,69	75,44%
TOTALE	46.997.100,00	43.782.426,28	93,16%
Avanzo applicato al bilancio corrente	799.000,00	309.000,00	38,67%
Avanzo vincolato applicato agli investimenti	2.558.000,00	2.557.914,04	100,00%
TOTALE GENERALE ENTRATA	50.354.100,00	46.649.340,32	92,64%

RIEPILOGO SPESE	STANZIAMENTI	IMPEGNI	%
Titolo I - Spese correnti	34.845.200,00	33.508.130,02	96,16%
Titolo II - Spese in conto capitale	9.118.000,00	5.908.832,43	64,80%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti - anticipazione di cassa	1.050.000,00	1.038.699,73	98,92%
Titolo III - Spese per rimborso prestiti	2.275.900,00	2.263.621,70	99,46%
Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	3.065.000,00	2.312.165,69	75,44%
TOTALE	50.354.100,00	45.031.449,57	89,43%

La percentuale di realizzazione delle entrate correnti (circa 100,56%) evidenzia una maggiore entrata rispetto all'assestamento.

La percentuale di realizzazione delle entrate in conto capitale è pari al 69,13% rispetto allo stanziamento di bilancio. L'importo di euro 1.000.000,00 derivante dai contributi per permessi di costruire previsti al titolo IV delle entrate, è destinato al finanziamento della spese correnti ai sensi dell'art. 10, comma 4-ter del D.L. 35/2013 convertito nella legge 64/2013 .

Il risultato della gestione è suddiviso in quattro componenti (bilancio corrente, bilancio investimenti, bilancio movimentazione fondi, bilancio di terzi) come evidenziato nella tabella sotto riportata.

TIPOLOGIA	Accertamenti competenza (1)	Impegni competenza (2)	Differenza (1-2)
Bilancio corrente	34.514.297,02	35.771.751,72	- 1.257.454,70
Bilancio investimenti	5.917.263,84	5.908.832,43	8.431,41
Bilancio movimentazione fondi	1.038.699,73	1.038.699,73	-
Bilancio di terzi	2.312.165,69	2.312.165,69	-
Totale	43.782.426,28	45.031.449,57	- 1.249.023,29

La differenza viene finanziata dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione pari a:

- ✓ 309.000,00 (avanzo di amministrazione vincolato applicato alle spese correnti)
- ✓ 1.300.000,00 (avanzo di amministrazione vincolato applicato alle spese per investimento;
- ✓ 1.257.914,04 (avanzo di amministrazione destinato al finanziamento del debito fuori bilancio ex art. 191, comma 1 lett. a) TUEOL)

Creando un avanzo di gestione pari ad euro 1.617.890,75.

Il risultato della gestione corrente

I principi generali di bilancio prevedono che le spese di parte corrente, sommate alle quote capitale delle rate di ammortamento mutui, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di entrata corrente, salvo eccezioni previste per legge. Se le entrate correnti sono superiori alle spese correnti, fermo restando l'obbligo del pareggio complessivo, l'eccedenza può essere destinata al finanziamento degli investimenti.

Tra le eccezioni previste dalla legge per il finanziamento di spese correnti vi sono i proventi per permessi di costruire. Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe ha prorogato fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito con modificazioni nella legge n. 64 del 06/06/2013 ha esteso l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziamento delle spese correnti (50% + 25% manutenzioni ordinarie) fino al 2014. Alla spesa corrente erano stati destinati, in sede di bilancio di previsione, euro 2.000.000,00 di proventi per permessi di costruire. A consuntivo, l'importo destinato a finanziare le spese correnti è stato pari ad euro 1.000.000,00.

Nelle tabelle è evidenziato il bilancio corrente comprendente le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione, utilizzate per le spese di personale, acquisto beni di consumo, le prestazioni di servizio, utilizzo beni di terzi e tutte le altre spese di ordinaria amministrazione.

ENTRATA	Assestato	Accertato	Differenza
Titolo I - Entrate tributarie	26.780.000,00	26.717.733,67	- 62.266,33
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	1.327.600,00	1.180.017,13	- 147.582,87
Titolo III - Entrate extra-tributarie	6.214.500,00	6.616.546,22	402.046,22
Totale entrate correnti	34.322.100,00	34.514.297,02	192.197,02
Proventi permessi di costruire destinati a spese correnti	2.000.000,00	1.000.000,00	- 1.000.000,00
Avanzo applicato a spese correnti	799.000,00	309.000,00	- 490.000,00
Totale	2.799.000,00	1.309.000,00	- 1.490.000,00
Totale generale	37.121.100,00	35.823.297,02	- 1.297.802,98
SPESA	Assestato	Impegnato	Differenza
Titolo I - Spese correnti	34.845.200,00	33.508.130,02	- 1.337.069,98
Titolo III - Rimborso quota capitale mutui	2.275.900,00	2.263.621,70	- 12.278,30
Totale spese	37.121.100,00	35.771.751,72	- 1.349.348,28

Totale accertamenti	35.823.297,02
Totale impegni	35.771.751,72
Avanzo della gestione corrente	51.545,30

Il risultato della gestione investimenti

La spesa relativa agli investimenti è allocata nel titolo II, spese in conto capitale, del bilancio. Essa è finanziata con entrate allocate al titolo IV e V, salvo quelle finanziate con entrate correnti. Nel bilancio deve essere rispettato un equilibrio complessivo tra le spese e le fonti di finanziamento degli investimenti.

La spesa per opere pubbliche deve trovare corrispondenza nell'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui al Decreto Legislativo n. 163 del 12/04/2006.

Nelle tabelle è riportato il bilancio investimenti che evidenzia le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che incidono sul patrimonio dell'ente. Tra le spese di investimento sono stanziati le somme per restituzione di contributi per permessi di costruire.

ENTRATA	Assestato	Accertato	Differenza
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni	1.490.000,00	17.119,21	- 1.472.880,79
Titolo IV - Entrate da trasferimenti di capitale	7.070.000,00	5.900.144,63	- 1.169.855,37
Proventi permessi di costruire destinati a spese correnti	- 2.000.000,00	- 1.000.000,00	1.000.000,00
Totale entrate correnti	6.560.000,00	4.917.263,84	- 1.642.736,16
Avanzo destinato a spese investimento	2.558.000,00	2.557.914,04	- 85,96
Totale	2.558.000,00	2.557.914,04	- 85,96
Totale generale	9.118.000,00	7.475.177,88	- 1.642.822,12

SPESA	Assestato	Impegnato	Differenza
Titolo II - Spese conto capitale	9.118.000,00	5.908.832,43	- 3.209.167,57
Totale spese	9.118.000,00	5.908.832,43	- 3.209.167,57
Totale generale	9.118.000,00	5.908.832,43	- 3.209.167,57

Totale accertamenti	7.475.177,88
Totale impegni	5.908.832,43
Avanzo della gestione investimenti	1.566.345,45

LA GESTIONE dei RESIDUI

Deriva dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi, cioè dalla verifica delle condizioni previste dalla legge per il loro mantenimento nel conto del bilancio.

Per ogni residuo si deve verificare se sussiste un'obbligazione giuridica tra l'ente ed i terzi, o se i residui corrispondono a debiti o crediti effettivi.

Le modifiche derivanti dal processo di riaccertamento dei residui influiscono sui livelli dei risultati della gestione residui e, di conseguenza, sul risultato di amministrazione.

I risultati del processo di riaccertamento dei residui antecedenti il 2013 sono stati in sintesi:

RISULTATO GESTIONE RESIDUI		
Maggior accertamento residui attivi (maggiori crediti rispetto agli importi originariamente contabilizzati)	+	8.934,34
Eliminazione residui attivi (residui eliminati in sede di rendicontazione a seguito di sopravvenuta insussistenza o inesigibilità)	-	- 244.289,25
Eliminazione residui passivi (residui passivi eliminati in sede di rendiconto poiché divenuti effettiva economia di spesa, a seguito di insussistenza o prescrizione)	+	234.188,57
	-	1.166,34

L'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000 stabilisce che *“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui attivi e passivi”*.

In particolare, ai sensi dell'art. 189, comma 1 e 2, dello stesso decreto, *costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio*; sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata.

Ai sensi dell'art. 190, comma 1 e 2, *costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio*.

L'operazione di riaccertamento interviene per i residui provenienti dagli esercizi 2014 e precedenti sulla base delle disposizioni normative di cui agli artt. 189 e 190 D. Lgs. 267/2000.

Con determinazione n. 346 del 21/04/2015 il Responsabile del Settore Finanziario ha predisposto la redazione dell'elenco generale dei residui attivi e passivi di cui all'art. 227, comma 5 lett. c) del D.Lgs. 267/2000, con l'indicazione di tutti i residui attivi e passivi in essere al 31/12/2014 e gli importi riaccertati e mantenuti nel Conto del Bilancio 2014.

Nella seguente tabella sono illustrati i residui attivi. Nella colonna "iniziali" sono riportati quelli esistenti al primo gennaio 2014, provenienti dagli esercizi precedenti, in quella "riaccerata" sono indicati quelli risultanti dalle operazioni conseguenti le maggiori/minori entrate.

Tipologia	Residui Iniziali (1)	Residui Riaccertati (2)	Residui Riscossi (3)	Residui Conservati (4)	% (3/2)
Bilancio Corrente	22.079.184,32	21.853.602,56	8.418.471,25	13.435.131,31	38,52%
Bilancio Investimenti	154.673,13	154.673,13	12.267,21	142.405,92	7,93%
Bilancio terzi	234.789,93	225.016,78	79.502,08	145.514,70	35,33%
totale	22.468.647,38	22.233.292,47	8.510.240,54	13.723.051,93	38,28%

Nella seguente tabella sono illustrati i residui passivi. Nella colonna "iniziali" sono riportati quelli esistenti al primo gennaio 2014, provenienti da esercizi precedenti, in quella riaccertati sono indicati quelli risultanti dalla verifica delle ragioni del mantenimento dei medesimi.

Tipologia	Residui Iniziali (1)	Residui Riaccertati (2)	Residui Pagati (3)	Residui Conservati (4)	% (3/2)
Bilancio Corrente	7.922.168,54	7.803.231,82	7.312.494,65	490.737,17	93,71%
Bilancio Investimenti	5.369.507,86	5.263.846,05	2.717.017,69	2.546.828,36	51,62%
Movimentazione fondi	2.514.852,75	2.514.852,75	2.514.852,75	-	100,00%
Bilancio terzi	311.419,55	301.829,51	39.119,39	262.710,12	12,96%
totale	16.117.948,70	15.883.760,13	12.583.484,48	3.300.275,65	79,22%

LA GESTIONE di CASSA

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riscossioni per complessive 42.549.303,07 a fronte di pagamenti pari per euro 41.073.150,05 determinando un saldo positivo 1.476.153,02 diminuito dall'anticipazione di cassa con cui si era concluso il precedente esercizio finanziario (euro 2.514.852,75).

A fronte di tale situazione, si è dovuto ricorrere ad anticipazione di cassa concessa dal tesoriere comunale con delibera di Giunta Comunale n. 8 del 23/01/2014. Infatti l'esercizio 2014 si è chiuso con anticipazione di cassa pari ad euro 1.038.699,73.

E' stato riscosso il 74,92% dell'accertato in conto competenza (Titolo I – Titolo II – Titolo II delle entrate) ed il 38,52% di quello in conto residui.

I pagamenti delle spese correnti (titolo I della spesa) effettuati corrispondono al 79,79% dell'impegnato in conto competenza ed al 93,71% di quello in conto residui.

Nella tabella che segue è riassunto l'andamento della gestione di cassa dalla quale si evince una riduzione del deficit di cassa pari ad euro 1.476.153,01.

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2014			0,00
Riscossioni	8.510.240,54	34.039.062,53	42.549.303,07
Pagamenti	10.068.631,74	31.004.518,32	41.073.150,06
Copertura anticipazione di cassa 2013	2.514.852,74		2.514.852,74
Fondo di cassa al 31/12/2014	- 4.073.243,94	3.034.544,21	- 1.038.699,73
Anticipazione di cassa concessa		1.038.699,73	1.038.699,73
TOTALE	- 4.073.243,94	4.073.243,94	0,00

Il risultato complessivo di cassa può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda riferita alla gestione dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	25.856.436,17	28.012.107,56	- 2.155.671,39
Bilancio investimenti	5.904.668,42	984.500,74	4.920.167,68
Bilancio movimentazione fondi	1.038.699,73	-	1.038.699,73
Bilancio di terzi	2.277.957,94	2.007.910,02	270.047,92
TOTALE	35.077.762,26	31.004.518,32	4.073.243,94

Un discorso del tutto analogo può essere fatto per la gestione dei residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI	PAGAMENTI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	8.418.471,25	7.312.494,65	1.105.976,60
Bilancio investimenti	12.267,21	2.717.017,69	- 2.704.750,48
Bilancio movimentazione fondi		2.514.852,75	- 2.514.852,75
Bilancio di terzi	79.502,08	39.119,39	40.382,69
TOTALE	8.510.240,54	12.583.484,48	- 4.073.243,94

Nella seguente tabella sono riportate le somme incassate ed i pagamenti effettuati, in conto competenza, ripartiti per titoli e la loro incidenza percentuale sul totale.

Entrata	Riscossioni conto competenza	%	Spesa	Pagamenti conto competenza	%
Titolo I - Entrate Tributarie	21.160.225,00	60,32%	Titolo I - Spese correnti	26.736.737,87	86,23%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	665.692,26	1,90%	Titolo II - Spese in conto capitale	984.500,74	3,18%
Titolo III - Entrate Extratributarie	4.030.518,91	11,49%	Titolo III - Spese per rimborso prestiti	1.275.369,69	4,11%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	5.904.668,42	16,83%	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	2.007.910,02	6,48%
Titolo V - Accensione prestiti - anticipazione di cassa	1.038.699,73	2,96%			0,00%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.277.957,94	6,49%			0,00%
TOTALE RISCOSSIONI	35.077.762,26	100,00%	TOTALE PAGAMENTI	31.004.518,32	100,00%

Nella seconda tabella sono riportate le somme incassate ed i pagamenti effettuati, in conto residui, ripartiti per titoli e la loro incidenza percentuale sul totale.

Entrata	Riscossioni conto residui	%	Spesa	Pagamenti conto residui	%
Titolo I - Entrate Tributarie	6.351.661,62	74,64%	Titolo I - Spese correnti	7.312.494,65	58,11%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	411.401,23	4,83%	Titolo II - Spese in conto capitale	2.717.017,69	21,59%
Titolo III - Entrate Extratributarie	1.655.408,40	19,45%	Titolo III - Spese per rimborso prestiti - anticipazione	2.514.852,75	19,99%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	12.267,21	0,14%	Titolo IV - Spese per servizi per conto terzi	39.119,39	0,31%
Titolo V - Accensione prestiti	-	0,00%			
Titolo VI - Servizi per conto terzi	79.502,08	0,93%			
TOTALE RISCOSSIONI	8.510.240,54	100,00%	TOTALE PAGAMENTI	12.583.484,48	100,00%

RISULTATO della GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si conclude con la rilevazione delle risultanze finali del Conto del Bilancio espresse in termini di avanzo, disavanzo o pareggio finanziario, e distinte in:

- risultato della gestione di competenza (quadro riassuntivo della gestione di competenza);
- risultato della gestione dei residui;
- risultato di amministrazione (quadro riassuntivo della gestione finanziaria).

Risultato della Gestione di Amministrazione

Il *risultato della gestione di amministrazione* tiene conto anche dei residui degli anni precedenti ed è determinato dalla somma del fondo di cassa al 31 dicembre più i residui attivi finali e meno i residui passivi finali entrambi derivanti sia dalla gestione di competenza che da quella dei residui; tale risultato rappresenta il risultato di sintesi di tutta la gestione finanziaria ed evidenzia la sussistenza o meno delle condizioni di equilibrio derivanti dalla gestione finanziaria.

Il risultato finale può essere

- positivo, determinando un avanzo di amministrazione,
- negativo, determinando un disavanzo di amministrazione,
- nullo, determinando un pareggio.

La tabella mostra l'avanzo di amministrazione risultante al 31 dicembre 2014 derivante dalla:

- gestione residui per € 6.349.532,34
- gestione di competenza per € - 1.249.023,29

Descrizione	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 01/01/2014			-
Riscossioni	8.510.240,54	35.077.762,26	43.588.002,80
Pagamenti	12.583.484,48	31.004.518,32	43.588.002,80
Fondo di cassa al 31/12/2014	- 4.073.243,94	4.073.243,94	-
Residui attivi	13.723.051,93	8.704.664,02	22.427.715,95
Residui passivi	3.300.275,65	14.026.931,25	17.327.206,90
Differenza	6.349.532,34	- 1.249.023,29	5.100.509,05
Avanzo di amministrazione			5.100.509,05

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art. 187, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, ed in riferimento alla realtà dell'Ente, è distinto in una serie di articolazioni che ne condizionano le modalità di utilizzazione e precisamente in:

- a) i fondi vincolati (euro 4.575.910,52) derivano:
- per 238.579,25 entrate finalizzate pervenute oltre il termine massimo per effettuare variazione di bilancio e che, pertanto hanno contribuito alla determinazione del risultato di amministrazione;
 - per euro 1.566.345,45 dalla gestione investimenti ossia dal confronto fra le entrate accertate al titolo IV (euro 4.917.263,84 al netto della quota proventi per permessi di costruire destinati a spese correnti) e dall'avanzo di amministrazione destinato al finanziamento di spese in conto capitale (euro 2.557.914,04) ammontanti ad euro 5.908.832,43
 - per euro 80.620,83 da sanzioni al codice della strada destinate al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale;
 - per euro 15.000,00 derivanti da donazione, di cui alla delibera di G.C. n. 76 del 29/07/2014, con vincolo di destinazione a favore degli anziani segratesi;
 - per euro 2.675.364,99 da avanzo vincolato derivanti degli esercizi precedenti non applicato al bilancio per i limiti imposti da patto di stabilità.
- b) i fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale (euro 105.661,81) derivano da eliminazione di residui passivi del titolo II della spesa
- c) i fondi non vincolati (euro 418.936,73) hanno carattere residuale.

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nel quinquennio. I dati fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza + residui).

ANDAMENTO COMPLESSIVO	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa iniziale	9.467.823,66	7.704.204,52	1.809.137,03	4.162.503,01	-
Riscossioni (+)	44.843.264,11	40.267.076,27	43.241.376,25	38.047.309,98	43.588.002,80
Pagamenti (-)	46.606.883,25	46.162.143,76	40.888.010,27	42.209.812,99	43.588.002,80
Fondo di cassa finale	7.704.204,52	1.809.137,03	4.162.503,01		
Residui attivi	15.769.311,98	20.347.243,18	19.347.307,38	22.468.647,38	22.427.715,95
Residui passivi	22.143.001,58	19.520.667,19	17.619.449,18	16.117.948,70	17.327.206,90
Avanzo di amministrazione	1.330.514,92	2.635.713,02	5.890.361,21	6.350.698,68	5.100.509,05

La tabella può diventare un indicatore attendibile dello stato di salute generale delle finanze comunali e, soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può disporre anche se negli ultimi esercizi l'avanzo di amministrazione realizzato è stato influenzato dalle rigide regole relative al patto di stabilità interno.

IL CONTO del BILANCIO

La gestione finanziaria è esplicitata dal Conto del Bilancio che, redatto ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000 e secondo i modelli del D.P.R. 194/1996, riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Il Conto del Bilancio espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare,
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali,
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Entrate e spese saranno approfondite nei successivi paragrafi.

Analisi delle entrate

Le **Entrate** sono ordinate per *titoli, categorie e risorse*. Il titolo fa riferimento alla fonte di provenienza, ossia alla natura e fonte di finanziamento dell'entrata, la categoria individua la specie, e infine la risorsa individua in modo particolare i singoli mezzi finanziari.

In particolare i Titoli sono classificati in:

- **Titolo I – Entrate Tributarie:** comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa vigente;
- **Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione:** vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente, o alla gestione di specifici servizi;
- **Titolo III - Entrate extratributarie:** sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti da corrispettivi per l'erogazione di servizi pubblici;
- **Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti:** è costituito da entrate, considerate straordinarie, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico diretti al finanziamento di opere pubbliche o di altri interventi infrastrutturali;
- **Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti:** propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine per il finanziamento di spese di investimento durevole;
- **Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi:** comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

La tabella mostra l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

RIEPILOGO ENTRATE	ACCERTAMENTI	%
Titolo I - Entrate Tributarie	26.717.733,67	61,02%
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	1.180.017,13	2,70%
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.616.546,22	15,11%
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	5.917.263,84	13,52%
Titolo V - Accensione prestiti - anticipazione di cassa	1.038.699,73	2,37%
Titolo VI - Servizi per conto terzi	2.312.165,69	5,28%
TOTALE	43.782.426,28	100,00%

Nella tabella seguente le entrate accertate 2014 sono confrontate con quelle del quadriennio precedente.

RIEPILOGO ENTRATE	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I - Entrate Tributarie	20.291.236,20	26.825.868,20	28.984.957,02	25.516.635,41	26.717.733,67
Titolo II - Contributi e trasferimenti correnti	7.947.084,32	1.368.418,60	1.193.537,53	4.334.766,99	1.180.017,13
Titolo III - Entrate Extratributarie	6.966.254,13	9.052.015,19	9.434.047,85	7.398.735,11	6.616.546,22
Titolo IV - Trasferimenti capitale e riscossione crediti	6.214.208,71	5.547.900,76	2.001.820,12	2.022.640,54	5.917.263,84
Titolo V - Accensione prestiti - anticipazione di cassa	-	-	-	2.514.852,75	1.038.699,73
Titolo VI - Servizi per conto terzi	3.019.458,24	2.513.737,36	2.238.674,76	2.249.681,99	2.312.165,69
TOTALE	44.438.241,60	45.307.940,11	43.853.037,28	44.037.312,79	43.782.426,28

LE ENTRATE PER CATEGORIE

Entrate Tributarie (Titolo I)

Le entrate derivanti dall'applicazione di tributi sono state accertate a consuntivo in euro 26.717.733,67 a fronte di una previsione assestata di euro 26.780.000,00 con un decremento di euro 62.266,33 pari allo 0,23%.

Nella tabella seguente è illustrato l'andamento delle entrate tributarie.

ENTRATE TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria I - Imposte	19.110.000,00	19.033.612,79	99,60%	15.075.837,34	79,21%
Categoria II - Tasse	6.433.000,00	6.397.249,74	99,44%	5.226.807,76	81,70%
Categoria III - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.237.000,00	1.286.871,14	104,03%	857.579,90	66,64%
TOTALE	26.780.000,00	26.717.733,67	99,77%	21.160.225,00	79,20%

Le entrate tributarie risultano suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente

Categoria 1 – Imposte: raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione;

CATEGORIA I - IMPOSTE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Imposta Municipale Unica	12.103.238,86	63,59%
Imposte anni precedenti	440.673,98	2,32%
Addizionale IRPEF	2.772.734,55	14,57%
TASI - Imposta comunale sui servizi	2.600.672,70	13,66%
Imposta sulla pubblicità	1.106.395,39	5,81%
Altre imposte	9.897,31	0,05%
TOTALE	19.033.612,79	100,00%

➤ **Imposta Municipale sugli Immobili**

Il gettito IMU, in base alle aliquote approvate con delibera consiliare n. 8 del 27/02/2014, ha tenuto conto delle novità intervenute nel corso del 2014 e più precisamente l'istituzione dell'Imposta Comunale Unica (IUC) (Legge di Stabilità 2014) basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore (IMU) e il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali (tributo sui servizi indivisibili – TASI e tributo sul servizio rifiuti TARI).

Inoltre il gettito ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

1. l'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità 2013 che ha abolito la quota di riserva a favore dello stato prevista dal comma 11, art. 13 del D.L. 210/2011 ma ha altresì previsto che il gettito derivante dagli immobili previsti nel gruppo catastale D calcolato ad aliquota standard (0,76 per cento) sia di integrale spettanza dello stato;
2. l'abolizione dell'IMU sulla prima casa e su altre tipologie previste dal comma 707 dell'articolo della Legge di Stabilità 2013;
3. la quota parte del gettito IMU destinata ad alimentare il Fondo Sperimentale di riequilibrio 2014.

Le aliquote e le detrazioni applicate, indicate dalla tabella sotto indicata, dall'ente sono rimaste invariate rispetto a quelle applicate nel corso dell'anno 2013.

Descrizione fattispecie	Aliquota (per cento)	Note	Detrazione
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7).	0,4	Aliquota massima IMU 0,6 per cento. Aliquota TASI applicata 0,19 per cento (La somma dell'aliquota IMU più l'aliquota TASI è inferiore alla aliquota massima IMU 0,6 per cento)	€ 200,00
Unità immobiliare appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una	0,4	Aliquota massima IMU 0,6 per cento. Aliquota TASI applicata 0,19 per cento	

per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano residenti in istituto di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.		(La somma dell'aliquota IMU più l'aliquota TASI è inferiore alla aliquota massima IMU 0,6 per cento)	
Unità immobiliare appartenenti alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata	0,4	Aliquota massima IMU 0,6 per cento. Aliquota TASI applicata 0,19 per cento (La somma dell'aliquota IMU più l'aliquota TASI è inferiore alla aliquota massima IMU 0,6 per cento)	€ 200,00
Unità immobiliare e relative pertinenze (una per ciascuna categoria catastale C/2-C/6-C/7) adibita ad abitazione principale dei soggetti passivi non compresi nell'esenzione di cui al comma 707 della legge 27 dicembre 2013, n.147	0,4	Aliquota massima IMU 0,6 per cento. Aliquota TASI applicata 0,19 per cento (La somma dell'aliquota IMU più l'aliquota TASI è inferiore alla aliquota massima IMU 0,6 per cento)	€ 200,00
Unità immobiliari di proprietà degli IACP (Istituti Autonomi delle Case Popolari) non aventi le caratteristiche di alloggio sociale di cui al D.M. 28 aprile 2008	0,4	Aliquota TASI azzerata	€ 200,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D (ad esclusione della categoria D/10 "immobili produttivi strumentali agricoli" esenti dal 1° gennaio 2014)	1,06 (0,76 gettito allo Stato 0,30 gettito al Comune)	Aliquota TASI azzerata	
Arre fabbricabili	1,06	Aliquota TASI azzerata	
Tutte le fattispecie immobiliari non comprese nelle categorie precedenti	0,95	Aliquota TASI azzerata	

➤ TASI

La TASI è un tributo a base patrimoniale, il cui presupposto non è il possesso dell'immobile, bensì la fruizione di servizi comunali indivisibili. Si applica quindi a tutti i detentori di immobili presenti sul territorio comunale, possessori e non, con ampie facoltà di graduazione e non applicazione attribuite ai comuni. Il gettito della TASI sostituisce l'IMU sull'abitazione principale abolita nel corso del 2013.

La base imponibile è la stessa di quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

Per servizi indivisibili s'intendono in linea generale, i servizi, prestazioni fornite dai comuni alla collettività per i quali non è attivo alcun tributo o tariffa secondo le seguenti definizioni:

- servizi generali, prestazioni, attività, opere la cui utilità ricade omogeneamente su tutta la collettività del comune;
- servizi dei quali ne beneficia l'intera collettività , ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro e per i quali non è possibile effettuare alcuna suddivisione in base all'effettivo utilizzo individuale .

I servizi individuati dall'ente con la delibera consiliare n. 9 del 27/02/2014 sono i seguenti:

Servizi Indivisibili

<u>Illuminazione Pubblica</u>		1.033.724,34
Utenze	706.120,38	
manutenzione	327.603,96	
<u>Manutenzione strade</u>		564.569,26
acquisto beni	3.050,98	
manutenzione	538.024,72	
servizio sgombero neve	5.490,00	
utenze	18.003,56	
<u>Verde pubblico e tutela ambientale</u>		989.579,21
manutenzione verde pubblico	787.280,07	
manutenzione arredo urbano	89.711,17	
servizi ambientali	51.219,97	
utenze verde pubblico	61.368,00	
<u>Sicurezza del cittadino</u>		1.467.914,70
Personale	1.265.000,00	
manutenzione ordinaria segnaletica, attrezzature e impianti semaforici	106.823,25	
gestione automezzi P.L.	96.091,45	
TOTALE		4.055.787,51

Al fine di coprire i costi dei servizi indivisibili come sopra specificati, la delibera di C.C. n. 9 del 27/02/2014 ha approvato le seguenti aliquote TASI

Fattispecie	Aliquota
Unità immobiliare adibita ad abitazione principale e relative pertinenze comprese: a) l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o usufrutto in Italia a condizione che non risulti locata; b) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative a proprietà indivise adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari; c) la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio	1,9 per mille

Per tutte le **altre fattispecie imponibili** previste dal comma 669 dell'articolo 1 della legge n.147 del 27.12.2013 la TASI è azzerata e conseguentemente non sono previsti adempimenti in capo ai soggetti passivi.

prevedendo detrazioni sulla base della rendita catastale dell'immobile come di seguito indicato:

Rendita catastale fino € 300,00 detrazione	€ 100,00
Rendita catastale da € 301,00 a € 400,00 detrazione	€ 50,00
Rendita catastale da € 401,00 a € 500,00 detrazione	€ 25,00
Rendita catastale da € 501,00	nessuna detrazione

Il gettito realizzato pari ad euro 2.600.672,70, garantisce la copertura dei servizi indivisibili nella misura dello 64,12%.

➤ **Addizionale Comunale IRPEF**

La delibera di C.C. n. 4 del 27/02/2014 ha mantenuto inalterate le aliquote dell'**addizionale comunale IRPEF** in funzione degli scaglioni di reddito previsti ai fini del pagamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, consentendo di salvaguardare i redditi più bassi adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli.

Scaglione di reddito complessivo	Aliquota addizionale IRPEF
Fino a € 15.000	0,20%
Oltre €. 15.000 e fino a €. 28.000	0,21%
Oltre €. 28.000 e fino a €. 55.000	0,45%
Oltre €. 55.000 e fino a €. 75.000	0,50%
Oltre €. 75.000,00	0,55%

E' prevista una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF inferiore ad € 15.000,00.

Categoria 2 – Tasse si riferisce ai corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente.

CATEGORIA II - TASSE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche - TOSAP	142.203,72	2,22%
TARSU - quote arretrate	546.824,82	8,55%
TARI - Tassa sui rifiuti	5.708.221,20	89,23%
TOTALE	6.397.249,74	100,00%

La principale entrata nella categoria tasse è il nuovo tributo sui rifiuti (TARI) che ripropone quasi interamente le disposizioni in vigore per la TARES:

Soggetto passivo è chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Base imponibile: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili al catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani assimilati.

Tariffa: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999.

La tariffa prevista con delibera consiliare n. 11 del 27/02/2014, è stata calcolata secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999 che prevede una quota fissa e una variabile. La **quota fissa** è riferita alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche - costi amministrativi dell'accertamento e riscossione - costo del personale)

La **quota variabile** è rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione (costi raccolta e trasporto – costi trattamento e smaltimento – costi raccolta differenziata – costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia).

La copertura dei costi è stata prevista dal Piano Finanziario approvato con delibera consiliare n. 10 del 27/02/2014.

Categoria 3 – Tributi speciali prevede il fondo di solidarietà comunale oltre ad altre forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti

CATEGORIA III - TRIBUTI SPECIALI	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Diritti sulle Pubbliche Affissioni	25.161,50	1,96%
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.261.709,64	98,04%
TOTALE	1.286.871,14	100,00%

La Legge di Stabilità 2013 ha previsto l'istituzione del fondo di solidarietà comunale da alimentare con una quota dell'IMU di spettanza ai comuni secondo criteri di stabiliti come sui evidenziato dalla tabella sotto riportata.

Fondo di solidarietà comunale al netto recuperi e detrazioni

Attribuzioni	Importo
Risorse nette attribuite a titolo di Fondo di Solidarietà Comunale (art. 1, comma 380 e 380-bis L. 228)	1.615.053,11
Riduzione articolo 47, comma 8 D.L. 66/2014	-390.939,35
Integrazione Fondo di Solidarietà Comunale 2014 (art. 43, comma 5 D.L. 133/2014)	37.595,88
Totale	1.261.709,64

La tabella sottostante mostra l'andamento nel quinquennio delle entrate tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE	2010	2011	2012	2013	2014
Categoria I - Imposte	13.973.754,21	17.123.657,17	20.163.737,79	16.186.752,18	19.033.612,79
Categoria II - Tasse	6.245.664,26	6.679.235,55	6.512.151,85	6.861.910,74	6.397.249,74
Categoria III - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	71.817,73	3.022.975,48	2.309.067,38	2.467.972,49	1.286.871,14
TOTALE	20.291.236,20	26.825.868,20	28.984.957,02	25.516.635,41	26.717.733,67

L'incremento della categoria imposte rispetto all'esercizio 2013 è dovuto principalmente dall'introduzione della TASI istituita dalla legge di stabilità 2014.

L'incremento della categoria III "Tributi speciali ed altre entrate tributarie" a partire dal 2011 è dovuta alla collocazione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio ora Fondo di Solidarietà Comunale che sostituisce i precedenti trasferimenti erariali.

TITOLO II – Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici

Il titolo II delle entrate è classificato in categorie in funzione dell'ente pubblico da cui provengono i contributi o i trasferimenti; alcune di queste prevedono un vincolo di destinazione.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	550.594,22	46,66%
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	618.975,57	52,45%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	10.447,34	0,89%
TOTALE	1.180.017,13	100,00%

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria I - Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	562.000,00	550.594,22	97,97%	517.295,83	93,95%
Categoria II - Contributi e trasferimenti correnti della Regione	751.600,00	618.975,57	82,35%	142.660,23	23,05%
Categoria V - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	14.000,00	10.447,34	74,62%	5.736,20	54,91%
TOTALE	1.327.600,00	1.180.017,13	88,88%	665.692,26	56,41%

Categoria 1 – Contributi e trasferimenti correnti dello Stato, comprende:

- **contributo per gli interventi nei comuni ex fondo sviluppo investimenti** (€ 148.867,52) che viene determinato nella misura necessaria all'attribuzione dei contributi sulle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere e dei mutui contratti o concessi ai sensi dell'art. 46 bis del D.L. 23 febbraio 1995 n. 41, convertito dalla L. 22 marzo 1995 n. 85. La riduzione del fondo è dovuta al progressivo esaurimento dei mutui per i quali non vengono più erogati contributi statali.
- **contributi non fiscalizzati da federalismo municipale** relativi a:
 - trasferimenti compensativi minor introiti addizionale IRPEF art. 1 L. 244/07 e art. 2 D.L. 93/2008 (euro 7.022,17);
 - minor introiti addizionale IRPEF derivanti dalla cedolare secca di cui al D.Lgs 231/2011 (euro 25.418,85),

-
- contributo partecipazione contrasto all'evasione fiscale di cui all'art. 1, D.L. 203/2005 (euro 31.420,77);
 - trasferimento compensativo minor introito IMU derivante da modifiche normative (euro 44.626,81),
 - addizionale comunale sui diritti d'imbarco calcolata in base al territorio comunale nel quale è inserito l'aeroporto e alla superficie totale del comune di cui alla Legge 350/03 (euro 33.298,39);
 - acquisto mobili e arredi scuole (euro 228,43);
 - **contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge** relativi a:
 - copertura oneri per accertamenti medico legali per assenze malattia (euro 744,70);
 - contributo compensativo immobili comunali di cui all'art. 10 – quater, commi 1,2,3 D.L. 35/2013 (euro 138.956,23);
 - contributi art. 1, comma 731 Legge di Stabilità 2013 modificato dall'art. 1, comma 1 lett. d) D.L. 16/2014 (euro 90.775,94);
 - contributo compensativo gettito IMU terreni agricoli e fabbricati rurali di art. 1, comma 711 Legge di Stabilità 2014 (euro 27.316,41);
 - **contributo per carta d'identità elettronica (CIE)** (euro 1.918,00)

Categoria 2 – Contributi e trasferimenti correnti della Regione, finalizzati a finanziare specifiche funzioni di spesa, comprendono principalmente:

- Trasferimenti correnti regionali (euro 226.233,92) commisurati sulla base di quanto indicato dalla circolare relativa al riparto del Fondo Sociale regionale (nido, minori e anziani)
- Trasferimenti regionali (€ 38.945,38) del Fondo Sostegno Affitto (art. 11 L. 431/98 e art. 2, comma 9 L.R. 2/2000) in base ai criteri stabiliti dalla Giunta regionale:
- Contributi regionali (€ 17.541,87) a favore di privati per eliminazione barriere architettoniche;
- Contributi regionali (€ 27.602,34) per il cofinanziamento progetto strade sicure nella misura necessaria a garantire il rimborso della rata annuale di mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti;
- Acconto fondi quarto Bando Distretto del Commercio;
- Contributo regionale "Fondo Sociale Regionale" (euro 51.940,00) di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 3850 del 25/07/2012;
- Contributo regionale da erogare a nuclei familiari per il sostegno nelle spese di fruizione del servizio refezione scolastica e servizio nido: l'importo verrà trasferito all'ente dal comune capofila del distretto sociale est (euro 43.528,06).

La tabella mostra l'andamento dell'entrata nel quinquennio

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	2010	2011	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	6.922.034,24	499.353,27	311.712,94	3.670.323,50	550.594,22
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	692.870,80	503.293,46	656.338,14	581.042,98	618.975,57
Trasferimenti organismi comunitari	63.763,46	35.251,84	-		
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	268.415,82	330.520,03	225.486,45	83.400,51	10.447,34
TOTALE	7.947.084,32	1.368.418,60	1.193.537,53	4.334.766,99	1.180.017,13

La minor entrata relativa ai contributi e trasferimenti correnti dello Stato è dovuta nel 2014, all'introduzione della TASI – Tassa sui servizi facendo venir meno il contributo statale per l'abolizione dell'IMU sulla prima casa.

Titolo III – Entrate extra-tributarie

TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	ACCERTAMENTI	PERCENTUALE
Categoria 1 - Servizi pubblici	3.653.591,84	55,22%
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	2.207.393,47	33,36%
Categoria 3 - Interessi attivi	1.005,07	0,02%
Categoria 4 - Utili nette aziende	-	0,00%
Categoria 5 - Proventi diversi	754.555,84	11,40%
TOTALE	6.616.546,22	100,00%

Sono suddivise in:

- **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, servizi non sempre gestiti direttamente dall'ente;
- **Categoria 2 - Proventi gestione patrimoniale**, riporta le entrate relative ai beni dell'ente;
- **Categoria 3 - Proventi finanziari**, misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente;
- **Categoria 4 - Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società**, misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria;
- **Categoria 5 - Proventi diversi**, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria I - Proventi servizi pubblici	3.177.000,00	3.653.591,84	115,00%	1.771.539,49	48,49%
Categoria II - Proventi beni dell'ente	2.344.000,00	2.207.393,47	94,17%	1.611.889,96	73,02%
Categoria III - Interessi attivi	3.000,00	1.005,07	33,50%	295,33	29,38%
Categoria IV - Utili netti e dividendi di società partecipate	-	-		-	
Categoria V - Proventi diversi	690.500,00	754.555,84	109,28%	646.794,13	85,72%
TOTALE	6.214.500,00	6.616.546,22	106,47%	4.030.518,91	60,92%

Servizi a domanda individuale

Per determinate prestazioni di carattere socio-assistenziale, i cittadini che versano in situazioni economiche di disagio possono beneficiare delle tariffe agevolate adottate dall'ente locale nell'esercizio della propria autonomia regolamentare. A tale proposito il legislatore ha previsto l'indicatore della situazione economica del contribuente attraverso una sua parametrizzazione con la composizione e la situazione familiare dell'interessato, definito ISEE e la cui applicazione costituisce un valore da raffrontare con quella soglia stabilita dall'ente erogatore per beneficiare delle prestazioni agevolate.

Per effetto di questa disposizione l'ente locale può individuare le prestazioni fondamentali per le quali applicare tariffe agevolate ai soggetti per i quali sono riscontrati valori ISEE sottosoglia.

Anche la struttura tariffaria dei servizi pubblici a domanda individuale per il 2014, approvati con delibera di G.C. n. 12 del 31/01/2014 è stata costruita partendo dall'ISEE.

La tabella mostra il grado di copertura realizzata dei servizi a domanda individuale.

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>% di copertura</i>
Asilo nido	611.646,00	1.513.273,34	40,42% (*)
Impianti sportivi	122.745,00	601.849,26	20,39%
Servizio pre - post scuola	98.772,46	105.029,04	94,04%
Centro diurno estivo anziani	2.045,00	18.574,30	11,01%
Centro diurno estivo minori	18.200,04	34.297,33	53,07%
Mensa dipendenti	32.105,92	89.748,92	35,77%
Fornitura pasti a domicilio	29.302,00	89.459,14	32,75%
Servizi trasporto funebri	18.943,50	28.139,92	67,32%
Trasporto scolastico	65.419,00	334.957,49	19,53%
Utilizzo locali	11.988,00	25.000,00	47,95%

(*)I costi dell'asilo nido calcolati al 50% ai sensi dell'art. 5, comma 1 L. 23/12/1992 n. 498 determina una percentuale di copertura pari al 80,84%.

Con delibera di C.C. n. 8 del 29/01/2007 è stata istituita la struttura tariffaria relativa al **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)** basata sull'ISEE; la giunta con proprio atto n. 35 del 17/02/2011 ha determinato le relative tariffe riconoscendo un aumento di circa il 3% eliminando l'esenzione totale al pagamento del servizio. La tariffa minima è pari ad € 2,00 per intervento. Il gettito derivante dall'applicazione della nuova tariffa è stato pari ad € 30.512,00. La copertura dei costi (euro 366.000,00) è pari al 8,33%.

Il gettito dei proventi dei servizi pubblici resi dall'amministrazione (**diritti di segreteria, diritti di rogito, diritti rilascio di carte d'identità, rimborso stampati**) pari ad € 195.575,44 derivano dall'adeguamento delle tariffe, di cui alla delibera di G.C. n. 34 del 21/03/2013.

Il gettito derivante dai **servizi funerari** (€ 27.673,50) deriva dall'applicazione delle tariffe previste dalla delibera di Giunta Comunale n. 29 del 09/02/2011 aggiornata con le delibere di G.C. n. 88 del 21/06/2012, n. 8 del 24/01/2013 e n. 15 del 31/01/2014 oltre che dalla delibera G.C. n. 12 del 31/01/2014 dei servizi a domanda individuale per quanto concerne il trasporto salma.

Con deliberazione di G.C. n. 96 del 05/07/2012 relativa al riassetto dei servizi cimiteriali, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di gestire in economia il **servizio illuminazione votiva**. Il gettito dei proventi derivanti da illuminazione votiva (€ 39.160,10) derivano dalle tariffe approvate dalla Giunta con delibera n. 36 del 28/03/2013 e confermate anche per l'anno 2014.

Il gettito netto derivante dalla concessione della gestione **dei parcheggi a pagamento** è pari ad € 124.727,05 mentre l'introito derivante dai parcheggi per residenti del quartiere Milano Due di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 104 del 15/10/2013 sono stati pari ad euro 20.560,00.

I proventi derivanti dagli **impianti sportivi** (€ 122.745,00) derivano principalmente dall'assegnazione degli impianti di cui alla delibera di G.C. n. 105 del 19 luglio 2012 e dalla determinazione dirigenziale n. 696 del 17/12/2012 (gestione impianti sportivi e palestre scolastiche a Acquamarina Sport & Life – gestioni campi di calcio a Polisportiva Dilettantistica Città di Segrate) e dalla determinazione dirigenziale n. 905 del 13/12/2013 (gestione campo sportivo da rugby Alhambra).

I proventi dei servizi pubblici comprendono anche i **rimborsi ASL** della quota socio sanitaria del Centro Diurno Disabili (€ 340.485,43).

La voce di entrata "**Proventi diversi servizio di nettezza urbana**" comprende principalmente:

- introito derivante dai contratti di noleggio dei grandi contenitori per la raccolta rifiuti (euro 61.270,28),
- proventi derivanti dal riciclo rifiuti di rottami, carta e plastica (€ 403.384,41) di cui:

-
- euro 6.695,48 da vetro
 - euro 110.914,89 da carta e cartone
 - euro 3.203,38 da ferro
 - euro 282.570,68 da multi-materiale

Categoria 2 – Proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente.

Tra i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio dell'Ente si possono evidenziare:

- contratti di locazione di locali (ufficio postale Milano Due, Caserma dei carabinieri, liceo San Raffaele, sede ASL, sede Confcommercio, bar Centro Parco, Centro Diurni Disabili CDD);
- contratti di locazione di aree;
- concessioni di occupazione di immobili a favore di associazioni dove è previsto un rimborso forfettario annuo per le utenze;
- proventi per la concessione di orti comunali;
- canoni di locazione del patrimonio abitativo dell'ente utilizzato per scopi sociali;
- rimborsi per i consumi di energia elettrica, acqua e gas sulla base di convenzioni stipulate con i soggetti utilizzatori degli spazi comunali.;
- conguaglio positivo a favore dell'ente nella gestione del servizio calore stagione 2013 /2014 (euro 125.573,65).

La voce canone di locazione e di concessione comprende anche l'importo di euro 156.924,08 è relativo al canone di concessione della piscina comunale.

Tra i proventi della categoria II delle entrate extra-tributarie sono inclusi anche i proventi derivanti dalla nuova convenzione, stipulata con A2A (euro 427.000,00) compresa IVA 22% per l'anno 2014) relativa alla concessione del servizio di distribuzione gas metano nel territorio comunale, da canoni patrimoniali non ricognitori e ricognitori (€ 617.931,74) la cui tariffe sono state approvate con delibera della giunta comunale con aumento rispetto all'esercizio precedente dovuto alla rivalutazione ISTAT .

I Proventi da concessioni cimiteriali (€ 339.281,32), contabilizzati al titolo 3^ cat. 2, si riferiscono a proventi derivanti dalla concessione di loculi e ossari; la delibera di G.C. n. 9 del 18/01/2012 ha adeguato alla rivalutazione ISTAT i canoni di concessione dei manufatti cimiteriali così come previsto dal regolamento di polizia mortuaria.

Categoria 5 – Proventi diversi

Tra le principali risorse collocate nelle categoria V del titolo III dell'entrata (Proventi diversi), si evidenzia:

- ⇒ il rimborso, a carico della partecipata CORE S.p.a., (€ 199.979,82.=) della quota annuale della rata del mutuo contratto dai comuni di Segrate, Pioltello, Cologno Monzese, Cormano e Sesto San Giovanni per la costruzione del forno destinato alla smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
- ⇒ il contributo dovuto a rimborso dei pasti erogati a favore del personale docente impegnato nell'orario di refezione scolastica (€ 77.630,98);
- ⇒ il contributo gestione servizio di tesoreria (€ 15.000,00.) con un incremento di € 10.000,00 annui rispetto agli esercizi finanziari precedenti offerto in sede di rinnovo del contratto di tesoreria per il quinquennio 2011/2015;
- ⇒ rimborso spese per servizi sociali (euro 47.020,80);
- ⇒ introito derivante da sponsorizzazioni (euro 16.196,00)
- ⇒ rimborso per il servizio smaltimento rifiuti nelle scuole (euro 20.424,30);
- ⇒ rimborso assicurativi (euro 41.649,64)
- ⇒ donazione somma di denaro (euro 15.000,00) a favore dell'ente di cui alla delibera di G.C. n. 76 del 29/07/2014

La tabella sottostante mostra l'andamento nel quinquennio dell'entrate extra-tributarie

TITOLO III - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	2010	2011	2012	2013	2014
Categoria 1 - Servizi pubblici	3.668.596,55	6.268.639,53	5.104.401,53	4.275.518,07	3.653.591,84
Categoria 2 - Proventi beni dell'ente	1.664.746,26	1.819.836,54	2.716.267,85	2.423.753,21	2.207.393,47
Categoria 3 - Interessi attivi	19.376,45	17.876,73	5.276,67	3.284,49	1.005,07
Categoria 4 - Utili nette aziende	79.382,67	76.507,15	478.099,06	-	-
Categoria 5 - Proventi diversi	1.534.152,20	869.155,24	1.130.002,74	696.123,34	754.555,84
TOTALE	6.966.254,13	9.052.015,19	9.434.047,85	7.398.679,11	6.616.546,22

Titolo IV – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione dei crediti

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITO	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTI	%	RISCOSSIONI	%
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	1.490.000,00	17.119,21	1,15%	11.690,42	68,29%
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale altri enti del settore pubblico	-	-	0,00%	-	!
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti (proventi permessi di costruire)	7.070.000,00	5.900.144,63	83,45%	5.892.978,00	99,88%
TOTALE	8.560.000,00	5.917.263,84	69,13%	5.904.668,42	99,79%

Le entrate del titolo IV sono destinate unitamente a quelle del titolo V al finanziamento delle spese d'investimento, e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

La categoria di entrata ad oggetto: "alienazioni beni patrimoniali" comprende l'importo di euro 9.689,21 derivante dalla cessione delle proprietà di aree concesse in diritto di superficie e l'importo di euro 7.424,40 derivante dalla cessione area parcheggio via Modigliani.

L'art. 136, comma 2, lett. c) del DPR. 6.6.2001, n. 380 ha disposto l'abrogazione, a partire dal 30.6.2003 (come previsto dall'art. 2 del D.L. 122/2002 convertito nella legge 185/2002), dell'art. 12 della legge 10/1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione e l'obbligo del loro deposito in conto corrente vincolato.

La cessazione del vincolo di destinazione non modifica invece l'allocazione nel bilancio delle entrate derivanti dai contributi di costruzione. Infatti, le predette entrate, riscosse senza vincoli di destinazione, sono iscritte, ai sensi del D. P. R. n. 194/1996, nel titolo IV (Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti) categoria 5 dell'Entrata, secondo le indicazioni del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope) istituito dall'articolo 28 della legge n. 289/2002

Il comma 41, art. 2 del Decreto Milleproroghe ha prorogati fino al 2012 la possibilità per i comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'art. 10, comma 4-ter del D.L. n. 35 del 08/04/2013 convertito con modificazioni nella

legge n. 64 del 06/06/2013 ha esteso l'utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie per finanziamento delle spese correnti (50% + 25% manutenzioni ordinarie) fino al 2014.

Restano, ovviamente, in vigore le leggi regionali che vincolano in tutto o in parte la destinazione dei proventi in argomento.

L'importo accertato dei proventi per permessi di costruire (€ 5.893.965,20) ha finanziato spese correnti per euro 1.000.000,00 pari a circa 17% degli stessi.

La tabella mostra l'andamento dell'entrata nel quinquennio

TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITO	2010	2011	2012	2013	2014
Categoria 1 - Alienazioni di beni patrimoniali	274.573,26	242.659,60	82.480,26	18.366,30	17.119,21
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione			214.348,81	-	
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici				4.489,10	
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	5.939.635,45	5.260.763,33	1.704.991,05	1.999.785,14	5.900.144,63
Categoria 6 - Riscossione crediti					
TOTALE	6.214.208,71	5.503.422,93	2.001.820,12	2.022.640,54	5.917.263,84

ANALISI SPESA

La **Spesa** è ordinata in *titoli, funzioni, servizi e interventi*. I titoli classificano le spese in base alla loro natura e destinazione economica, le funzioni in maniera più articolata individuano le spese in relazione alla tipologia delle attività espletate dall'ente locale. I servizi sono invece i reparti organizzativi, semplici o complessi, costituiti da persone e mezzi destinati a un'area organizzativa dell'ente per l'esercizio di parte di una funzione propria dello stesso ente, destinata all'erogazione di prestazioni ai cittadini ovvero ai fini interni di supporto. Gli interventi invece individuano i fattori produttivi cioè gli elementi e i mezzi per il raggiungimento del fine a cui il singolo servizio è preposto.

I Titoli della spesa sono classificati in:

- **Titolo I - Spese correnti:** rappresentano le somme destinate al funzionamento ordinario dell'ente ed all'erogazione dei servizi alla cittadinanza;
- **Titolo II - Spese in conto capitale:** rappresentano quegli interventi di spesa di investimento che sono finalizzati ad accrescere, conservare o migliorare il patrimonio durevole dell'Ente e che per tale ragione non possono essere considerati ordinari (correnti); si concretizzano nelle opere pubbliche realizzate sul territorio;
- **Titolo III - Spese per rimborso di prestiti:** rappresentano le somme destinate alla restituzione del capitale mutuato tramite la contrazione di un prestito;
- **Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi:** comprende le spese derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi; non influiscono finanziariamente sull'economia del bilancio.

Il quadro riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2014 e suddivise per titoli. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica il peso di ogni singola voce sul totale generale della spesa.

RIEPILOGO SPESE	IMPEGNI	PERCENTUALE
Titolo I - Spesa corrente	33.508.130,02	74,41%
Titolo II - Spesa in conto capitale	5.908.832,43	13,12%
Titolo III - Rimborso quote di capitale	2.263.621,70	5,03%
Titolo III - Rimborso anticipazione di cassa	1.038.699,73	2,31%
Titolo IV - Servizi per conto terzi	2.312.165,69	5,13%
TOTALE	45.031.449,57	100,00%

Sotto viene riportato l'andamento delle spese nel quinquennio

RIEPILO SPESE	2010	2011	2012	2013	2014
Titolo I - Spesa corrente	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71	33.508.130,02
Titolo II - Spesa in conto capitale	5.591.559,03	5.083.565,90	2.001.820,12	2.178.092,08	5.908.832,43
Titolo III - Rimborso quote di capitale	2.426.734,41	2.238.621,94	2.782.258,54	2.233.100,00	2.263.621,70
Titolo III - Rimborso anticipazione di cassa				2.514.852,75	1.038.699,73
Titolo IV - Servizi per conto terzi	3.019.458,24	2.513.737,36	2.238.674,77	2.249.681,99	2.312.165,69
TOTALE	45.848.881,86	43.652.061,78	39.002.600,78	42.889.805,53	45.031.449,57

Si osserva in generale un andamento costante delle spese correnti imputabile principalmente al conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità, ed alle misure di contenimento della spesa pubblica imposta dal D.L. 78/2010. L'incremento delle spese d'investimento è dovuto ad maggior entrata dei proventi per permessi di costruire rispetto al biennio precedente (annualità 2012/2013) oltre all'applicazione di avanzo vincolato alle spese d'investimento per euro 1.300.000,00.

Nel corso dell'esercizio non sono stati sottoscritti mutui o prestiti, conseguentemente non sono presenti oneri per la loro restituzione.

Le Spese per funzioni

L'importo della spesa corrente impegnata si è assestata su euro 33.508.130,02 con una differenza negativa pari ad euro 1.337.069,98 rispetto all'assestamento 2014, (euro 34.845.200,00), che corrisponde al 3,84% in meno delle spese previste.

Il punto di partenza per l'analisi delle spese correnti è la ripartizione in "funzione".

SPESE CORRENTI per FUNZIONI	IMPEGNI	PERCENTUALE
Funzione 1 - Amministrazione, gestione, controllo	9.401.648,30	28,06%
Funzione 3 - Polizia Locale	2.326.222,08	6,94%
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3.492.078,24	10,42%
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.108.748,20	3,31%
Funzione 6 - Sport e ricreazione	963.801,88	2,88%
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.636.098,74	10,85%
Funzione 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	6.347.045,54	18,94%
Funzione 10 - Settore sociale	6.091.286,10	18,18%
Funzione 11 - Sviluppo economico	141.200,94	0,42%
TOTALE	33.508.130,02	100,00%

La tabella sottostante mostra andamento della spese correnti per funzioni nell'ultimo quinquennio

SPESE CORRENTI	2010	2011	2012	2013	2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione, controllo	10.585.905,51	10.123.882,96	9.220.139,05	9.568.108,68	9.401.648,30
Funzione 3 - Polizia Locale	2.275.170,87	2.320.456,18	2.349.592,78	2.442.211,17	2.326.222,08
Funzione 4 - Istruzione pubblica	3.872.325,03	3.499.425,02	3.369.770,36	3.690.838,99	3.492.078,24
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.147.503,24	937.525,64	908.179,82	1.052.138,31	1.108.748,20
Funzione 6 - Sport e ricreazione	728.353,99	718.097,72	675.722,70	768.788,69	963.801,88
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.518.572,52	3.203.024,96	3.153.452,37	3.536.974,19	3.636.098,74
Funzione 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	6.316.040,43	6.685.332,44	6.058.404,56	6.235.552,71	6.347.045,54
Funzione 10 - Settore sociale	6.367.258,59	6.328.391,66	6.244.585,71	6.105.103,45	6.091.286,10
Funzione 11 - Sviluppo Economico				314.362,52	141.200,94
TOTALE	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71	33.508.130,02

Si evidenzia una riduzione della spesa corrente pari ad euro 205.948,69 rispetto all'annualità 2013. Per alcune voci di spesa, il D.L. 78/2010 all'art. 6 ha introdotto a decorrere dal bilancio 2011 e successivi, specifici limiti per alcune voci di bilancio con riferimento agli importi delle analoghe spese sostenute (impegnate) nel 2009.

Si è, quindi, provveduto a monitorare costantemente le spese soggette a taglio dalla normativa in vigore, tenendo presente i notevoli pareri espressi da parte delle varie sezioni regionali di controllo delle Corti dei Conti Regionali e delle Sezioni Unite della magistratura contabile.

Nel merito è intervenuta anche la sentenza della corte costituzionale n. 139 del 23 maggio 2012 e la delibera della Sezione Autonomie della Corte dei Conti n. 26 del 20/12/2013 le quali precisano che le disposizioni contenute nell'articolo 6 della legge 122/2010 (conversione del D.L. 78/2010) non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio. Pertanto le amministrazioni locali dovranno perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa complessivamente determinato dall'art. 6 del decreto sviluppo, ma potranno scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzare il risultato previsto.

Sotto il profilo operativo, quindi, si è proceduto a determinare l'impatto complessivo degli effetti dell'articolo 6, calcolando, per le varie voci sottoposte al taglio, il dato di valore complessivo.

- **Spese per studi e consulenze art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10**, convertito con Legge n. 122/10 modificato dall'art. 1, comma 5 D.L. 31/2013 convertito dalla legge 30/10/2013 n. 125, come risultante dalla seguente tabella:

L'articolo 14 del D.L. 66/2014 impone alle pubbliche amministrazioni **nuovi limiti di spesa per il ricorso alle collaborazioni esterne.**

Il comma 1, in particolare, stabilisce che, dal 2014, le amministrazioni pubbliche non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,2% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro, e all'1,4% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro (Segrate circa euro 120.000,00).

La normativa precedente al decreto di cui sopra prevede che il limite **per la spesa annua per studi** e incarichi di consulenza, esclusi quelli connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore, per l'anno 2014, all' 80% del limite di spesa per l'anno 2013, che era pari al 20% di quella sostenuta per l'anno 2009, e, per l'anno 2015, al 75% dell'anno 2014. (art. 6, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; art. 1, c. 5, D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125). Il nostro attuale limite è pari ad **euro 31.390,03.**

Sulla base degli incarichi ad oggi conferiti la situazione è la seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2014
Studi e consulenze	39.237,53	80%	31.390,03	9.167,08

- **Spese per Relazioni Pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10**

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	379.018,51	80%	75.803,70	38.796,58	61.660,10

- **Spese per missioni art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10,**

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spese per Missioni	10.264,58	50%	5.132,29	4.200,49	2.571,04

- Spese per formazione personale dipendente art. 6, comma 13, del DI. n. 78/10,
convertito con Legge n. 122/10

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Spese per Formazione	49.210,00	50%	24.605,00	17.789,86	24.342,00

- Spese per autovetture art. 5, comma 2, del DI. n. 95/12 convertito con Legge n. 135/12
(Acquisto l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per
l'acquisto di buoni taxi)

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	22.683,74	50%	11.341,87	23.506,94	18.853,97

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia locale), per i servizi sociali volti a garantire i livelli essenziali di assistenza oltre agli automezzi immatricolati per trasporto di cose.

Analisi per la spesa corrente per intervento

Un ulteriore livello di disaggregazione può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica, analizzando la stessa per intervento.

SPESE CORRENTI per intervento	IMPEGNI	PERCENTUALE
Intervento 01 - Personale	7.581.177,70	22,62%
Intervento 02 - Acquisto beni di consumo	201.059,84	0,60%
Intervento 03 - Prestazioni di servizio	23.906.643,93	71,35%
Intervento 04 - Utilizzo beni di terzi	77.305,35	0,23%
Intervento 05 - Trasferimenti	822.642,34	2,46%
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari	259.992,63	0,78%
Intervento 07 - Imposte e tasse	568.364,86	1,70%
Intervento 08 - Oneri straordinari gestione corrente	90.943,37	0,27%
TOTALE	33.508.130,02	100,00%

Nella tabelle sottostante viene analizzata la spesa per intervento nel quinquennio

SPESE CORRENTI PER INTERVENTO	2010	2011	2012	2013	2014
Intervento 01 - Personale	7.787.080,82	7.896.259,82	7.852.993,29	7.715.094,20	7.581.177,70
Intervento 02 - Acquisto beni di consumo	424.327,99	243.431,26	230.030,77	203.062,74	201.059,84
Intervento 03 - Prestazioni di servizio	23.356.562,60	22.983.927,11	21.703.709,99	23.612.009,16	23.906.643,93
Intervento 04 - Utilizzo beni di terzi	151.385,40	127.547,54	115.930,51	143.726,55	77.305,35
Intervento 05 - Trasferimenti	1.233.986,66	996.215,03	711.640,82	937.663,75	822.642,34
Intervento 06 - Interessi passivi e oneri finanziari	964.810,49	690.939,63	644.086,50	288.298,02	259.992,86
Intervento 07 - Imposte e tasse	577.976,22	586.313,69	585.540,18	566.609,21	568.364,86
Intervento 08 - Oneri straordinarie gestione corrente	315.000,00	291.502,50	135.915,29	247.615,08	90.943,37
Totale spese correnti	34.811.130,18	33.816.136,58	31.979.847,35	33.714.078,71	33.508.130,02

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni

di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2014 è aumentata di euro 226.210,67 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2013. Ciò è dovuto principalmente al pagamento di spese legali.

La spesa per i trasferimenti si è ridotta rispetto al 2013 per un importo pari ad euro 115.021,41 mentre la spesa relativa agli oneri straordinari della gestione corrente si è ridotta 156.671,71.

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014 ammonta ad euro 259.992,63 (meno euro 28.305,16 rispetto al 2013). In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,75%.

Spesa per il personale

La spesa del personale impegnata all'intervento 1) rappresenta circa il 22,62% del totale della spesa corrente dal quale si evince una riduzione pari a circa 134.000,00 rispetto all'esercizio precedente.

L'intervento 1) della spesa corrente non esaurisce la complessiva spesa del personale, intesa come quanto è stato complessivamente retribuito al personale ma occorre aggiungere anche il valore dell'IRAP (474.912,99) previsto all'intervento 7) unitamente alle spese previste all'intervento 03 "Prestazioni di servizio" buoni pasto (14.478,15).

Il totale della spesa per il personale è pari ad euro 8.070.568,84 e corrisponde al 24,09% della spesa corrente.

L'art. 1, comma 557 e 557-quater L. 296/2006, modificato dall'art. 14, comma 7 D.L. 78/2010 e , prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità interno assicurino la riduzione della spesa del personale. Ai fini dell'applicazione del comma 557-quater, a decorrere dall'anno 2014, l'ente a ridotto la spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente.

La delibera n. 9 della Corte dei Conti Sezione Autonomie definisce le componenti incluse nel calcolo della spesa del personale.

Tra la spesa del personale va ricompresa anche la quota di spesa a carico dell'ente relativa alla ripartizione delle spese del personale dell'Ufficio di Piano – Distretto Sociale Est Milano (€ 56.809,65) e la spesa per acquistare voucher INPS (euro 2.000,00).

La tabella mostra il rispetto del limite dal comma 557 e 557-quater, art. 1 L. 296/2006 e successive modifiche.

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	7.821.205,99	7.581.177,70
spese incluse nell'intervento 03	19.401,60	14.478,15
IRAP	498.218,57	474.912,99
altre spese di personale incluse	58.628,17	58.809,65
altre spese di personale escluse	432.608,66	406.625,62
totale spese di personale	7.964.845,68	7.722.752,87

Le componenti escluse dalla spesa di personale riguardano le spese finanziate da interventi di privati, le spese per il personale delle categorie protette, gli incentivi per la progettazione, i diritti di rogito a favore del Segretario Generale.

La percentuale della spesa di personale ai sensi del comma 557 e 557-quater è pari al 23,05% delle spese correnti.

Titolo II – Spese conto capitale

Con il termine “Spese in conto capitale” si fa riferimento all’entità delle somme finalizzate all’acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell’ente.

L’analisi deve necessariamente partire dagli scostamenti delle somme impegnate rispetto agli stanziamenti definitivi; gli scostamenti che si determinano sono ascrivibili alla mancata realizzazione delle entrate al titolo IV quali fonti di finanziamento delle spese.

Le minori spese impegnate si traducono nella totale o parziale mancata realizzazione di talune opere originariamente previste nel piano triennale delle opere pubbliche, deliberato dal consiglio comunale in sede di predisposizione dei documenti programmatici del Bilancio di Previsione 2014.

Previsioni Definitive	Somme Impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
9.118.000,00	5.908.832,43	- 3.209.167,57	- 35,20%

In particolare la somma impegnata risulta finanziata nel seguente modo:

Mezzi propri:			
alienazione aree 167	9.694,81		
Alienazione aree	7.424,40		
Contributi permessi di costruire	5.893.965,20		
Condoni edilizio	6.179,43		
Avanzo di amministrazione vincolato	1.300.000,00		
Avanzo vincolato per finanziamento debito fuori bilancio	1.257.914,04		
<i>Totale</i>		<i>8.475.177,88</i>	
Totale risorse			8.475.177,88
Impieghi al titolo II della spesa			<u>5.908.832,43</u>
Destinazione contributi permessi di costruire a finanziamento spese correnti			1.000.000,00
Risorse a disposizione confluiscono in avanzo vincolato			1.566.345,45

Giova ricordare che la peculiarità delle spese di investimento la maggior parte degli impegni assunti nel 2014 si realizzeranno nel corso degli esercizi successivi, in considerazione del fatto

che la realizzazione dell'opera è subordinata alla effettiva riscossione delle loro fonti di finanziamento.

Parte delle spese impegnate al titolo II hanno finanziato le seguenti spese:

- interventi di riqualificazione straordinari delle centrali termiche di edifici scolastici (euro 36.292,00)
- riqualificazione vie Gramsci/Conte Suardi/Battisti (euro 361.427,28)
- interventi vari rotonde (euro 123.283,46)
- sistemazione e riqualificazione impianti illuminazione pubblica (euro 47.987,41)
- realizzazione tappeto asfalto rosso pista ciclabile e modifica marciapiede Redecesio (euro 45.877,00)
- adeguamento normativa antincendio parcheggi interrati quartiere Milano Due (euro 485.900,00)
- realizzazione nuova strada di collegamento vie Giotto e Cellini e sistemazione parziale via Cellini - variante Modigliani – (euro 801.000,00)
- manutenzione straordinaria via Di Vittorio - via dell'Olmo e altre strade del Villaggio Ambrosiano (euro 1.086.300,00)
- demolizione strutture campi da calcetto area sportiva XXV aprile (euro 4.282,00)
- controsoffittatura interna palestra Don Giussani (euro 42.089,39)
- pavimentazione vialetti cimitero (euro 165.913,00)
- manutenzione straordinaria centro civico Redecesio (euro 597.412,71) e arredi (euro 14.705,32)
- interventi di riqualificazione case comunali (euro 97.823,90)
- rinnovo arredi fissi bar Cascina Commenda (euro 23.302,00)
- riqualificazione giardino via Vigorelli (euro 72.310,100)
- realizzazione nuovo giardino q.re Boffalora (euro 99.400,00)
- arredi scolastici (euro 12.428,80)
- realizzazione sistema di sorveglianza in fibra ottica per la sicurezza urbana (euro 132.479,85 di cui euro 74.029,62 finanziati con residui passivi)
- acquisto elementi di arredo urbano (euro 58.590,00)
- acquisto n. 3 autovetture da destinare all'arma dei carabinieri (euro 70.000,00)

Il totale delle spese in conto capitale comprende anche:

- euro 1.257.914,04 per il pagamento del debito nei confronti della Società Generali Proprietes S.p.A. a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 3 agosto 2010 con la quale si chiede al comune di Segrate la restituzione di oneri di urbanizzazione a suo tempo versati (euro 975.645,19) oltre agli interessi maturati (euro 282.268,85);

- euro 471.985,96 per la restituzione di proventi per permessi di costruire per opere non realizzate.

Nella tabella sottostante viene evidenziato l'andamento nel quinquennio delle spese in conto capitale

SPESE IN CONTO CAPITALE	2010	2011	2012	2013	2014
Funzione 1 - Amministrazione, gestione, controllo	825.730,36	279.702,15	191.705,61	447.401,51	546.528,83
Funzione 3 - Polizia Locale	-				-
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.469.111,05	582.605,21	512.522,34	47.807,82	49.843,20
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	343.467,58	622.017,55	963.245,87	185.778,12	547.231,59
Funzione 6 - Sport e ricreazione	792.367,62	143.639,69	60.613,70	40.804,60	73.708,36
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	1.420.117,32	1.008.886,96	106.123,78	1.053.508,51	2.730.392,02
Funzione 9 - Gestione del territorio e dell'ambiente	568.765,10	2.446.714,34	167.608,82	263.628,74	1.953.405,83
Funzione 10 - Settore sociale	172.000,00			82.162,78	
Funzione 11 - Sviluppo Economico				57.000,00	7.722,60
TOTALE	5.591.559,03	5.083.565,90	2.001.820,12	2.178.092,08	5.908.832,43

Nella funzione 09 – “Gestione del territorio e dell'ambiente” 2014 include le somme relative al debito fuori di bilancio (1.257.914,04) e alla restituzione dei proventi per permessi di costruire (471.985,96) per interventi non realizzati.

Patto di Stabilità 2014

La normativa vigente in tema di patto di stabilità interno prevede che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2009/2011, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2014, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,07 ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10 (euro 1.132.000,00).

L'articolo 1, comma 533 della Legge di stabilità per il 2014, ha previsto che il saldo finanziario dei Comuni derivante dall'applicazione delle percentuali sopra richiamate sia rideterminato, fermo restando l'obiettivo complessivo assegnato al comparto, con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (D.M. n. 11390 del 10/02/2014). Il predetto decreto ha garantito che per nessun Ente si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 e seguendo le restanti modalità previste dalla normativa previgente.

Come evidenziato dalla tabella sottostante il saldo del comune di Segrate, dopo applicazione della clausola di salvaguardia di cui alla normativa sopra citata, è pari ad euro 4.185.309,00.

L'articolo 1, comma 534 della Legge di stabilità per il 2014 introduce poi un'importante previsione normativa in favore dei Comuni capofila nella gestione associata di funzioni e servizi comunali. Infatti, allo scopo di contenere gli effetti negativi sul Patto di Stabilità Interno connessi alla gestione di funzioni e servizi in forma associata, viene disposta la riduzione degli obiettivi programmatici in capo ai Comuni Capofila ed un corrispondente aumento dei rispettivi oneri finanziari richiesti ai Comuni associati non capofila (euro 81.730,00 a favore comune di Pioltello ente capofila del Piano di Zona).

Sono state confermate anche per il 2014 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza. Infatti la delibera di Giunta Regionale n. 1461 del 6 marzo 2014 integrata con la delibera di Giunta regionale n. 295 del 19 giugno 2014 (art. 1-bis D.L. 8 aprile 2013, n. 35 convertito dalla legge n. 64 del 6 giugno 2013) ha dato applicazione al Patto di Stabilità Territoriale Incentivato per l'anno 2014 mettendo a disposizione degli enti locali un plafond per il patto verticale (euro 282.032,00 per il comune di Segrate). Le quote assegnate tramite il Patto Verticale incentivato sono state utilizzate per spese in conto capitale sia in conto residui che in competenza così come previsto dal comma 122 della L. n. 228 del 24/12/2012 (Legge di Stabilità 2013).

Inoltre con delibera di Giunta regionale n. 2499 del 10/10/2014 è stato assegnato un ulteriore Plafond Sperimentale del Patto di Stabilità Territoriale 2014 secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione sopra citata: l'importo assegnato all'ente è pari ad euro 141.843,00.

	Anno 2009	34.789.335,57
SPESE CORRENTI (Impegni)	Anno 2010	34.811.130,18
	Anno 2011	33.816.136,58

	2014
MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	34.472.200,78
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	15,07%
SALDO OBIETTIVO determinato come percentuale data della spesa media (comma 2 , art. 31, legge n. 183/2011)	5.194.960,66
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del decreto legge n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	1.132.000,00
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	4.062.960,66
SALDOOBIETTIVO RIDETERMINATO CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA art.3 comma quinquies art.31 legge 183/2011 - DM n. 11390 del 10/02/2014	4.185.309,00
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1 e segg., art. 4-ter, decreto legge n. 16/2012	4.000,00
PATTO NAZIONALE "verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 542 art.1 legge 147/2013	0,00
PATTO REGIONALE "Verticale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-140.843,00
PATTO REGIONALE "Verticale incentivato" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 122 e segg., art. 1, legge n. 228/2012	-282.030,00
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	19.000,00
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI TERRITORIALI	3.785.436,00
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122, art. 1, legge n. 220/2010	- 82.000,00
VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI ai sensi del comma 6-bis, art.31, legge 183/2011	81.730,00
SALDO OBIETTIVO FINALE (A)	3.785.166,00

L'ente ha rispettato l'obiettivo programmatico sopra definito del patto per l'anno 2014 avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista.

E1	Entrate Tributarie (Titolo I)	Accertamenti	26.717.733,67
E2	Entrate da Trasferimenti (Titolo II)	Accertamenti	1.180.017,13
E2a	Entrate correnti relative al corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale (art. 10 quater, comma 3 del decreto legge n. 35/2013)	Accertamenti	- 138.956,23
E3	Entrate Extra-tributarie	Accertamenti	6.616.546,22
E4	Entrate Correnti (E1+E2+E3- E2a)	Accertamenti	34.375.340,79
E5	Entrate conto capitale (Titolo IV)	Riscossioni	5.916.935,63
E6	Entrate da riscossione crediti (Titolo IV cat. 06)	Riscossioni	-
E7	Entrate conto capitale nette (E5-E6)	Riscossioni	5.916.935,63
E8	ENTRATE FINALI (E4+E7)		40.292.276,42
S1	Spese correnti (Titolo I)	Impegni	33.508.130,02
S2	Spese correnti (S1)		33.508.130,02
S3	Spese in c/capitale	Pagamenti	3.701.518,43
S3 a	Pagamenti in conto capitale effettuati nel primo semestre 2014 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)	Pagamenti	740.925,00
S4	Spese per concessioni crediti (Titolo II interv. 10)	Pagamenti	-
S5	Spese in c/capitale nette (S3-S3a-S4)	Pagamenti	2.960.593,43
S6	SPESE FINALI (S1+S5)		36.468.723,45
SF	SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA (E8-S6)		3.823.552,97
OBF	Obiettivo annuo finale		3.785.166,00
SC	Scostamento (SF-OBF)		38.386,97

Per l'anno 2014 nel saldo finanziario in termini di competenza mista, rilevante ai fini della verifica del rispetto del Patto di Stabilità Interno, l'articolo 1, comma 534 della Legge di stabilità per il 2014 prevede l'esclusione di una quota parte dei pagamenti in conto capitale sostenuti dagli Enti. Per la distribuzione della predetta esclusione tra i singoli Comuni è assegnato a ciascun Ente uno spazio finanziario in proporzione all'obiettivo programmatico determinato attraverso l'articolo 1, comma 2-quinquies della Legge di stabilità per il 2014 (euro 740.925,00). L'ente ha utilizzato lo spazio finanziario concesso esclusivamente per pagamenti in conto capitale, effettuati nel primo semestre dell'anno 2014, dandone evidenza mediante il monitoraggio. Tuttavia, sul punto è successivamente intervenuto l'articolo 4, comma 7 del decreto legge n. 133 del 2014, estendendo al 31 dicembre 2014 il termine entro cui gli enti locali possono utilizzare le maggiori disponibilità di spazi finanziari, in ragione della riconosciuta esclusione dei pagamenti effettuati nel primo semestre.

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. [204](#) del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2012	2013	2014
	1,63%	0,77%	0,75%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Residuo debito (+)	34.720.814,52	31.938.555,98	29.705.455,98
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	2.300.818,16	2.233.100,00	2.263.621,70
Estinzioni anticipate (-)	481.440,38		
Totale fine anno	31.938.555,98	29.705.455,98	27.441.834,28
Nr. Abitanti al 31/12	35.081	35.090	35.217
Debito medio per abitante	910,42	846,55	779,22

La tabella sopra evidenziata mostra una riduzione del debito per mutui oltre ad una riduzione del debito medio per abitante.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014
Oneri finanziari	644.086,50	288.298,02	259.992,63
Quota capitale	2.782.258,54	2.233.100,00	2.263.621,70
Totale fine anno	3.426.345,04	2.521.398,02	2.523.614,33

Tasso medio indebitamento

Indebitamento	27.441.834,28
Oneri finanziari	259.992,63
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	0,95%

INDICATORI FINANZIARI

La rappresentazione dei dati precedentemente proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla situazione finanziaria dell'Ente, può essere ulteriormente esplicitata, per una riflessione più approfondita e completa, attraverso l'esposizione di parametri e di indici di struttura che mettendo a confronto dati contabili ed extracontabili aiutano nella lettura del bilancio.

Indice di autonomia finanziaria

Autonomia Finanziaria	2012		2013		2014	
Titolo I + Titolo III entrate	38.419.004,87	96,99%	32.915.187,40	88,36%	33.334.279,89	96,58%
	-----		-----		-----	
Titolo I + Titolo II + Titolo III entrate	39.612.542,40		37.249.954,39		34.514.297,02	

E' ottenuto dal rapporto tra le entrate tributarie più extra-tributarie (titolo III) con il totale delle entrate correnti (titolo I – Titolo II – Titolo III). La riduzione dell'indice 2013 è dovuto all'abolizione dell'IMU su alcune tipologie di immobili (soprattutto sull'abitazione principale) con il conseguente incremento del contributo compensativo derivante dal minor gettito IMU (D.L. 102/2013 e D.L. 133/2013) previsto al titolo II delle entrate correnti.

L'incremento dell'indicatore nel 2014 è dovuto all'introduzione della TASI (Tassa sui servizi) e dalla riduzione totale del contributo compensativo sopra richiamato .

Indice di autonomia impositiva

Autonomia Impositiva	2012		2013		2014	
Titolo I entrate	28.984.957,02	73,17%	25.516.509,41	68,50%	26.717.733,67	77,41%
	-----		-----		-----	
Titolo I + Titolo II + Titolo III entrate	39.612.542,40		37.249.954,39		34.514.297,02	

Misura quanta parte delle entrate correnti, esclusi i trasferimenti statali o da altri enti del settore pubblico, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria. L'incremento dell'indicatore 2014 rispetto al 2013 è dovuto, come sopra specificato, dall'introduzione della TASI.

Indice di pressione tributaria

Pressione tributaria	2012		2013		2014	
Titolo I entrate	28.984.957,02	826,23	25.516.509,41	727,17	26.717.733,67	758,66
	-----		-----		-----	
n. abitanti	35.081		35.090		35.217	

Ottenuto rapportando le entrate tributarie al numero degli abitanti, evidenzia il carico fiscale mediamente imposto a ciascun abitante per il funzionamento dell'ente. Anche in questo caso l'indice del 2014 registra un incremento rispetto al 2013 per le motivazioni indicate al punto 1.

Indice di autonomia tariffaria propria

Pressione extra-tributaria	2012		2013		2014	
Titolo III entrate	9.434.047,85		7.398.677,99		6.616.546,22	
n. abitanti	35.081	268,92	35.090	210,85	35.217	187,88

Questo indice evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti. Il minor peso delle entrate proprie per il 2014 rispetto agli esercizi precedenti è dovuto ad una diminuzione delle entrate extra-tributarie per la mancata realizzazione negli ultimi due esercizi di entrate straordinarie (riduzione ruoli codice della strada, distribuzione riserva straordinaria società partecipata CORE S.p.A.).

Indice intervento erariale pro-capite

Intervento erariale pro-capite	2012		2013		2014	
Titolo II entrate – categoria 01	311.712,94		3.670.323,50		550.594,22	
Popolazione	35.081	8,89	35.090	104,60	35.217	15,63

E' un indice per rilevare l'acquisizione di risorse da parte dell'ente locale e misura la somma media erogata dallo stato all'ente per ogni cittadino residente e destinata a spese strutturali e servizi pubblici. Il decremento è dovuto principalmente alla mancata assegnazione del contributo compensativo erogato dallo stato per l'abolizione IMU sulla prima casa nell'esercizio 2013 in quanto sostituito dall'introduzione della TASI.

Indice di rigidità della spesa corrente

Rigidità spesa corrente	2012		2013		2014	
Spesa personale + interessi	8.497.079,79		8.003.389,22		7.841.170,33	
Spesa corrente	31.979.847,35	26,57%	33.714.078,71	23,74%	33.508.130,02	23,40%

Misura l'incidenza delle spese fisse (personale e interessi) sul totale delle spese correnti. Il decremento rispetto al 2012 è dovuto sia alla riduzione degli interessi passivi sui mutui contratti grazie alla riduzione dei tassi di mercato sia alla riduzione della spesa del personale.

Indice di incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Incidenza interessi passivi	2012		2013		2014	
Interessi passivi	644.086,50		288.295,02		259.992,63	
Spesa corrente	31.979.847,35	2,01%	33.714.078,71	0,86%	33.508.130,02	0,78%

Misura l'incidenza delle spese per interessi passivi sul totale delle spese correnti. La riduzione della percentuale è dovuta alla riduzione della spesa per interessi grazie alla flessione dei tassi di mercato.

Indice di spesa corrente pro-capite

Indice spesa corrente pro-capite	2012		2013		2014	
Spesa corrente	31.979.847,35		33.714.078,71		33.508.130,02	
Popolazione	35.081	911,60	35.090	960,79	35.217	951,48

Misura l'entità delle spese correnti sostenute, per ogni cittadino. La riduzione 2014 è dovuto dalla riduzione delle spese correnti.

Indice di incidenza dei residui attivi

Indice di incidenza dei residui attivi	2012		2013		2014	
residui attivi	12.479.794,68		12.924.024,36		8.704.664,02	
accertamenti di competenza	43.853.037,28	28,46%	44.037.128,79	29,35%	43.782.426,28	19,88%

L'indice esprime il rapporto tra i residui attivi, derivanti dalla gestione di competenza, esistenti al 31 dicembre di ogni anno (entrate non riscosse) e le entrate accertate per lo stesso esercizio.

Incidenza dei residui passivi

Indice di incidenza dei residui passivi	2012		2013		2014	
residui passivi	9.873.175,76		12.112.253,49		14.026.931,25	
impegni di competenza	39.002.600,78	25,31%	42.889.805,53	28,24%	45.031.449,57	31,15%

L'indice esprime il rapporto tra i residui, derivante dalla gestione di competenza, esistenti al 31 dicembre di ogni anno (pagamenti non effettuati) e per spese impegnate per lo stesso esercizio.

Indice velocità di riscossione delle entrate proprie

Indice velocità riscossione entrate proprie	2012	2013	2014
riscossione titolo I + Titolo III	26.597.436,86 ----- 69,23%	20.520.615,79 ----- 62,34%	25.190.743,91 ----- 75,57%
accertamenti competenza Titolo I + Titolo III	38.419.004,87	32.915.187,40	33.714.078,71

Questo indice, ottenuto dal rapporto tra riscossione in conto competenza delle entrate proprie rispetto a quanto accertato in competenza, esprime la maggiori o minori capacità dell'ente nella riscossione dei crediti.

Indice velocità di gestione della spesa corrente

Indice di velocità di gestione della spesa corrente	2012	2013	2014
pagamenti spesa titolo I	24.202.964,67 ----- 75,68%	26.276.795,02 ----- 77,94%	26.736.737,87 ----- 79,79%
impegni competenza titolo I	31.979.847,35	33.714.078,71	33.508.130,02

Analogamente questo indice fornisce un'immediata rappresentazione della velocità di pagamento ottenuta dal rapporto fra i pagamenti e gli impegni correnti, effettuati nel corso dell'esercizio.

PARTECIPAZIONI COMUNALI

Il principio contabile n. 3 al punto 168, lett. g) recita che “*nella relazione al rendiconto si devono illustrare le partecipazioni dell’Ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l’andamento della società, il numero ed il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata*”

PARTECIPAZIONI COMUNALI		SERVIZIO ESTERNALIZZATO
Segrate Servizi S.p.A.	100%	Gestione n. 4 farmacie - Servizio minori e Servizio Assistenza Domiciliare – Servizio prenotazioni ospedaliere
CORE S.p.A.	15%	Gestione rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione
CAP HOLDING S.p.A.	1,866%	Gestione ed erogazione servizi pubblici afferenti ciclo integrato acque
INFOENERGIA S.c.a.r.l.	1,21%	Servizi energici integrati

SEGRATE SERVIZI S.p.A.

Attività svolte

La società svolge le seguenti attività:

- ✓ gestione n. 4 farmacie
- ✓ servizio tutela integrato minori e famiglie
- ✓ servizio di assistenza domiciliare anziani e diversamente abili
- ✓ servizio prenotazioni ospedaliere

Risultato degli ultimi tre esercizi

	2011	2012	2013
Risultato di esercizio	2.476	6.580	33.173

La tabella sopra riportata mostra che la società ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi

	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	987.731	994.311	1.027.484

Il valore del patrimonio netto e del risultato d'esercizio si riferisce all'anno 2013 in quanto alla data attuale non sono ancora stati approvati i bilancio delle società.

CORE – Consorzio Recupero Energetici S.p.A.

Attività svolte

La società svolge l'attività di gestione dei rifiuti nelle fasi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento per termo distribuzione e/o altri metodi.

Presentazione risultato degli ultimi tre esercizi

	2011	2012	2013
Risultato di esercizio	443.617	426.815	-3.485.852

La tabella sopra riportata mostra che la società ha chiuso in perdita l'ultimo esercizio dovuto all'accantonamento a Fondo Rischi di un importo pari ad euro 6.022.431 per far fronte al contenzioso in essere con l'Autorità per l'Energia e il Gas. La perdita è stata ripianata mediante utilizzo delle riserve disponibili in bilancio ammontanti ad euro 7.910.685.

Il valore del Patrimonio Netto al 31/12/2013 presenta la seguente situazione:

Nel 2012 la riduzione del patrimonio netto è dovuta alla distribuzione di dividendi (2.677.302)

	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	12.161.172	9.910.685	6.424.832

CAP HOLDING S.p.A.

Attività svolte

Gestione servizio idrico integrato che comprende i pozzi, serbatoi, depuratori, reti fognarie.

Presentazione risultato degli ultimi tre esercizi

	2011	2012	2013
Risultato di esercizio	5.593.018	8.309.975	3.779.384

La tabella sopra riportata mostra che la società ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi.

CAP Holding S.p.A. segnala che il bilancio di esercizio delle società collegate o controllate non riporta, nell'ultimo triennio, perdite d'esercizio

Il valore del Patrimonio Netto al 31/12/2013 presenta la seguente situazione:

	2011	2012	2013
Patrimonio Netto	289.573.597	295.891.748	649.306.666

RETE di SPORTELLI per l'ENERGIA e l'AMBIENTE scarl

Attività svolte

La società opera nel settore dei servizi energetici integrati in modo esclusivo ed ha per oggetto la definizione e realizzazione concreta di azioni miranti a migliorare la gestione della domanda di energia mediante la promozione dell'efficienza energetica, a favorire un migliore utilizzo delle risorse locali e rinnovabili ed a migliorare la protezione dell'ambiente esclusivamente a favore dei soci.

Presentazione risultato degli ultimi tre esercizi

	2011	2012	2013
Risultato di esercizio	23.958	30.316	33.322

La tabella sopra riportata mostra che la società ha chiuso in utile gli ultimi tre esercizi

Il valore del Patrimonio Netto al 31/12/2013 presenta la seguente situazione:

	2011	2012	2013
Risultato di esercizio	196.242	226.558	251.879

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'ente ha sostenuto le seguenti spese a favore delle società partecipate

<u>Segrate Servizi S.p.A.</u>		
Servizio:	Servizio integrato tutela minori	602.986,00
Servizio:	Assistenza domiciliare	366.000,00
Servizio:	Gestione sportello sanitario	22.000,00
<u>CORE S.p.A.</u>		
Servizio	Servizio smaltimento rifiuti	766.927,59
<u>Infoenergia S.c.a.r.l.</u>		
Servizio	Quota funzionamento	8.750,00

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);

-
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
 - dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
 - dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

DEBITO FUORI BILANCIO

In data 23 febbraio 2014, è stata notificata all'ente diffida ad adempiere sulla base della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Sezione II, 10 gennaio 2003, n. 11, confermata dalla sentenza del Consiglio di Stato, Sezione IV, 3 agosto 2010, n. 5150 – Condanna del Comune di Segrate a restituire ad Generali Properties s.p.a.”, ex Assicurazioni Generali S.p.A. il contributo afferente la concessione edilizia 30 settembre 1999 indebitamente pagato. L'importo dovuto dall'Ente alla Società è pari ad euro 1.327.452,15 di cui euro 975.645,19 per la parte capitale ed euro 351.806,96 per gli interessi maturati dal 27 ottobre 1999.

I creditori hanno acceduto, con lettera prot. n. del 10/09/2014, alla richiesta comunale di parziale remissione e rateizzazione del debito, sintetizzabile come da seguente prospetto (comportante la rinuncia alla quota interessi maturata dal 03/08/2010 ad oggi):

PIANO RIETRO del DEBITO

Rata n.	Descrizione	Importo	data pagamento
1	Quota capitale + interessi	628.957,02	31/10/2014
2	Quota capitale + interessi	628.957,02	30/04/2015
	totale da pagare		1.257.914,04

L'ente ha provveduto nel corso del 2014, con delibera di C.C. n. 28 del 07/10/2014, al riconoscimento e al finanziamento del debito di euro 1.257.914,04.=, ex art. 194, lett. a) del TUEL, a favore di Generali Properties s.p.a